

# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI (DGSIS)  
Div. 3 - Ufficio di Statistica

## **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017**

### **OBIETTIVO OPERATIVO:**

**STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI  
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA**

**INFORTUNI SUL LAVORO "CON MEZZO DI TRASPORTO COINVOLTO"  
DENUNCIATI ALL'INAIL**

*(a cura dell'INAIL - Consulenza Statistico Attuariale)*

## Infotuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” denunciati all’INAIL

A cura di: Adelina Brusco, Andrea Bucciarelli, Liana Veronico

INAIL - Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Consulenza Statistico Attuariale

*L’Inail ha nel corso degli anni rivolto sempre più attenzione agli infortuni sul lavoro occorsi sulla strada. La loro incidenza sul complesso degli infortuni comunicati all’Istituto è molto significativa, soprattutto tra i casi mortali: un decesso ogni due accertati sul lavoro è accaduto in strada. Da qui l’obiettivo di evidenziarne - seppur limitatamente a quanto pervenuto all’Inail per l’occorrenza lavorativa – le consistenze numeriche e le caratteristiche con l’opportunità offerta da questa pubblicazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di confrontarsi con gli altri enti pubblici, locali, istituti e associazioni che a vario titolo si occupano del rischio da circolazione stradale.*

I dati qui riportati si riferiscono al quinquennio di avvenimento 2012-2016 fotografato al 30/04/2017 (ultimo aggiornamento disponibile al momento della stesura) e riguardano le denunce di infortunio pervenute con informazioni sui casi accertati positivamente (qualificano l’infortunio come effettivamente lavorativo) e sugli indennizzi erogati, in termini assicurativi, dall’Istituto.

I dati riportati sono di fonte Inail - Banca dati statistica consultabile sul sito istituzionale (indirizzo diretto <http://bancadaticsa.inail.it/bancadaticsa/login.asp>) finalizzata a divulgare, insieme ad altri canali on-line come l’Open data, il patrimonio informativo dell’Istituto<sup>1</sup>.

Alcune definizioni per termini ricorrenti nel testo.

a) **Modalità di accadimento:** gli infortuni sul lavoro si dividono in due modalità

1) **“in occasione di lavoro”:** l’infortunio verificatosi in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa. E’ ripartibile nei due sottoinsiemi:

1.1 **“in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto”:** l’infortunio in occasione di lavoro avvenuto in un’area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l’infortunio occorso ad un autotrasportatore o ad un tassista durante la sua attività.

1.2 **“in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto coinvolto”.** Ad esempio, quello occorso ad un operaio in fabbrica o ad un muratore in cantiere.

2) **“in itinere”** (art. 12 d.lgs. 38/2000): l’infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro, da un luogo di lavoro a un altro (nel caso di rapporti di lavoro plurimi), oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti se non esiste una mensa aziendale. E’ ripartibile nei due sottoinsiemi:

2.1 **“in itinere con mezzo di trasporto coinvolto”:** l’infortunio in itinere avvenuto in un’area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l’infortunio occorso ad un impiegato che si reca in ufficio con un mezzo pubblico (o privato se “necessitato”) o ad un lavoratore che, tornando a piedi a casa, venga travolto da un veicolo.

---

<sup>1</sup> Nella banca dati statistica sono previsti annualmente due aggiornamenti: il primo con fotografia al 30 aprile (normalmente pubblicato on line a giugno-luglio) e il secondo con fotografia al 31 ottobre (normalmente pubblicato a dicembre), con maggior consolidamento del primo. Si rimanda alla Banca dati statistica on line per l’eventuale consultazione di aggiornamenti intercorsi dei dati qui riportati.

2.2 **“in itinere senza mezzo di trasporto coinvolto”**. Ad esempio, quello occorso ad un lavoratore che inciampa sul marciapiede recandosi al lavoro.

Sempre a titolo di esempio, non è invece “con mezzo di trasporto” l’incidente tra veicoli occorso all’interno di un cantiere o quello avvenuto in un campo agricolo con trattore non trattandosi di aree aperte alla pubblica circolazione.

L’analisi sui casi con mezzo di trasporto coinvolto è stata condotta per lo più aggregando entrambe le modalità di accadimento (in occasione di lavoro e in itinere), distinguendo ove necessario.

b) **“Denuncia di infortunio sul lavoro”**: è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all’Inail l’infortunio accaduto al dipendente, prognosticato non guaribile entro tre giorni, a prescindere da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. È qualificabile denuncia qualsiasi informazione, comunque reperita, relativa all’infortunio: oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o una segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa). Riferimenti normativi: DPR 1124/1965, art. 53, art. 112.

c) **“Accertamento positivo”**: qualifica l’infortunio che ha ottenuto esito positivo dalla definizione amministrativa (l’Inail ne ha riconosciuto il presupposto all’ammissione a tutela assicurativa).

In generale, gli infortuni accertati positivamente dall’Inail e avvenuti con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto, per semplicità e più brevemente (seppur non esclusivamente) “stradali”<sup>2</sup>, hanno rappresentato negli ultimi anni, mediamente, il 15% del totale, valore che per i soli casi con esito mortale sale al ben 53%: una vittima sul lavoro ogni due è una vittima della strada. Prevalgono quelli in itinere: sempre per gli infortuni stradali già accertati positivamente, il 71% è avvenuto in itinere e il 29% in occasione di lavoro; per i casi con esito mortale la ripartizione è più equilibrata (48% in itinere e 52% in occasione di lavoro).

Nell’anno di accadimento 2016 sono state 91.918 le denunce di infortunio stradale pervenute all’Inail, 577 in più (+0,6%) rispetto al 2015: un incremento di per sé non particolarmente significativo, ma che ne interrompe il trend costantemente in calo degli anni precedenti (anche allungando l’osservazione all’ultimo decennio). Sensibile comunque il calo rispetto a cinque anni prima: -9,6% rispetto al 2012 (101.712 denunce). Delle 91 mila denunce del 2016, alla data di rilevazione del 30 aprile 2017 ne sono state accertate positivamente oltre 64 mila, dato ancora parziale e provvisorio.

Delle denunce trasmesse all’Istituto, 447 sono state per esito mortale, con un più che sensibile calo (-15,3%) rispetto alle 528 del 2015 (anno però distintosi per la recrudescenza delle morti sul lavoro, non solo stradali), ma anche rispetto agli anni precedenti (-18,7% di denunce rispetto alle 550 del 2012). Delle 447 denunce, sempre alla data del 30 aprile 2017 e quindi con carattere provvisorio e parziale, ne sono state accertate 322.

Il dato relativo ai casi accertati positivamente e a quelli indennizzati, in particolare per l’ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione e definizione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento.

---

<sup>2</sup> Gli infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” sono per la massima parte da circolazione stradale e della quota, minimale, eventualmente riservata a quelli ferroviari o aerei (esclusi quelli del personale di volo, non assicurato) non si darà, seppur inclusa, evidenza per semplicità rappresentativa e significatività statistica.

I dati provvisori sui primi nove mesi del 2017<sup>3</sup> confrontati con quelli del 2016, senza distinguere per mezzo di trasporto coinvolto o meno (una qualifica che richiede un consolidamento più robusto per i tempi tecnici necessari all'attribuzione del carattere), confermano il leggero aumento del 2016 delle denunce in complesso e rilevano anche un contenuto incremento dei casi mortali. L'interruzione di una serie virtuosa che vedeva in calo il dato infortunistico ormai da molti anni trova parziale giustificazione nella ripresa, ancorché timida, delle attività economiche (e della mobilità) che allarga la platea esposta al rischio in termini quantitativi (l'Istat sta registrando già dal 2014 un certo aumento occupazionale) o di intensità (per chi, già lavorando, ha visto ad esempio aumentare i ritmi di lavoro).

**Tavola 1 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro per Modalità e Anno di accadimento**

ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Modalità di accadimento		Denunce					var. % 2016/2012	di cui: Accertati positivi (*) al 30/04/2017					var. % 2016/2012
		2012	2013	2014	2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016	
Con mezzo di trasporto coinvolto	In itinere	68.558	73.451	70.986	70.358	71.285	4,0%	54.811	50.846	48.045	46.672	46.484	-15,2%
	<i>var.% su anno precedente</i>		7,1%	-3,4%	-0,9%	1,3%			-7,2%	-5,5%	-2,9%	-0,4%	
	In occasione di lavoro	33.154	24.754	22.064	20.983	20.633	-37,8%	21.473	21.621	19.634	18.466	17.682	-17,7%
	<i>var.% su anno precedente</i>		-25,3%	-10,9%	-4,9%	-1,7%		0,7%	-9,2%	-5,9%	-4,2%		
<b>Con mezzo di trasporto Totale</b>		<b>101.712</b>	<b>98.205</b>	<b>93.050</b>	<b>91.341</b>	<b>91.918</b>	<b>-9,6%</b>	<b>76.284</b>	<b>72.467</b>	<b>67.679</b>	<b>65.138</b>	<b>64.166</b>	<b>-15,9%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-3,4%	-5,2%	-1,8%	0,6%		-5,0%	-6,6%	-3,8%	-1,5%		
Senza mezzo di trasporto coinvolto	In itinere	25.543	25.848	25.336	25.147	26.566	4,0%	17.955	15.004	14.089	14.182	13.947	-22,3%
	<i>var.% su anno precedente</i>		1,2%	-2,0%	-0,7%	5,6%			-16,4%	-6,1%	0,7%	-1,7%	
	In occasione di lavoro	618.289	570.963	545.200	520.656	522.861	-15,4%	412.738	381.049	365.034	346.216	341.277	-17,3%
	<i>var.% su anno precedente</i>		-7,7%	-4,5%	-4,5%	0,4%		-7,7%	-4,2%	-5,2%	-1,4%		
<b>Senza mezzo di trasporto Totale</b>		<b>643.832</b>	<b>596.811</b>	<b>570.536</b>	<b>545.803</b>	<b>549.427</b>	<b>-14,7%</b>	<b>430.693</b>	<b>396.053</b>	<b>379.123</b>	<b>360.398</b>	<b>355.224</b>	<b>-17,5%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-7,3%	-4,4%	-4,3%	0,7%		-8,0%	-4,3%	-4,9%	-1,4%		
<b>Totale complessivo</b>		<b>745.544</b>	<b>695.016</b>	<b>663.586</b>	<b>637.144</b>	<b>641.345</b>	<b>-14,0%</b>	<b>506.977</b>	<b>468.520</b>	<b>446.802</b>	<b>425.536</b>	<b>419.390</b>	<b>-17,3%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-6,8%	-4,5%	-4,0%	0,7%		-7,6%	-4,6%	-4,8%	-1,4%		

di cui: CON ESITO MORTALE

Modalità di accadimento							var. % 2016/2012						var. % 2016/2012
		2012	2013	2014	2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016	
Con mezzo di trasporto coinvolto	In itinere	275	295	256	287	243	-11,6%	220	199	182	184	154	-30,0%
	<i>var.% su anno precedente</i>		7,3%	-13,2%	12,1%	-15,3%			-9,5%	-8,5%	1,1%	-16,3%	
	In occasione di lavoro	275	252	233	241	204	-25,8%	217	203	202	213	168	-22,6%
	<i>var.% su anno precedente</i>		-8,4%	-7,5%	3,4%	-15,4%			-6,5%	-0,5%	5,4%	-21,1%	
<b>Con mezzo di trasporto Totale</b>		<b>550</b>	<b>547</b>	<b>489</b>	<b>528</b>	<b>447</b>	<b>-18,7%</b>	<b>437</b>	<b>402</b>	<b>384</b>	<b>397</b>	<b>322</b>	<b>-26,3%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-0,5%	-10,6%	8,0%	-15,3%			-8,0%	-4,5%	3,4%	-18,9%	
Senza mezzo di trasporto coinvolto	In itinere	22	37	30	34	45	104,5%	10	9	6	8	10	0,0%
	<i>var.% su anno precedente</i>		68,2%	-18,9%	13,3%	32,4%			-10,0%	-33,3%	33,3%	25,0%	
	In occasione di lavoro	792	659	652	724	612	-22,7%	421	325	332	342	286	-32,1%
	<i>var.% su anno precedente</i>		-16,8%	-1,1%	11,0%	-15,5%			-22,8%	2,2%	3,0%	-16,4%	
<b>Senza mezzo di trasporto Totale</b>		<b>814</b>	<b>696</b>	<b>682</b>	<b>758</b>	<b>657</b>	<b>-19,3%</b>	<b>431</b>	<b>334</b>	<b>338</b>	<b>350</b>	<b>296</b>	<b>-31,3%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-14,5%	-2,0%	11,1%	-13,3%			-22,5%	1,2%	3,6%	-15,4%	
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.364</b>	<b>1.243</b>	<b>1.171</b>	<b>1.286</b>	<b>1.104</b>	<b>-19,1%</b>	<b>868</b>	<b>736</b>	<b>722</b>	<b>747</b>	<b>618</b>	<b>-28,8%</b>
<i>var.% su anno precedente</i>			-8,9%	-5,8%	9,8%	-14,2%			-15,2%	-1,9%	3,5%	-17,3%	

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

(\*) Il confronto temporale per i casi accertati positivamente richiede cautela in considerazione del fatto che la loro consistenza, in particolare per l'ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento.

<sup>3</sup> Sul sito istituzionale, nell'area Comunicazione, sono disponibili Comunicati mensili e Bollettini trimestrali sull'andamento infortunistico dell'anno in corso con dati elementari di fonte "Open data Inail - tabelle con cadenza mensile" (trattasi di dati di natura amministrativa per i quali occorre osservare cautela nel confronto temporale).

Considerando gli aspetti anagrafici emerge che delle 91.918 denunce di infortunio con mezzo di trasporto coinvolto, il 58,3% ha interessato il genere maschile. La percentuale sale all'85,2% quando si considerano gli eventi mortali (381 casi su 447). I dati sono coerenti con la maggior frequenza di lavoratori maschi alla guida di un mezzo di trasporto nello svolgimento delle proprie mansioni/professioni. Per le donne il rischio stradale (in itinere soprattutto) è particolarmente incisivo tra i casi mortali: delle 106 denunce mortali femminili (con e senza mezzo) del 2016, ben 66 (il 62%, per i maschi è il 38%), per lo più (50) in itinere, hanno visto il coinvolgimento di un mezzo di trasporto. I tre quarti delle denunce interessano lavoratori e lavoratrici di età inferiore ai 50 anni, in particolare, il 41,4% dei soggetti coinvolti ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni e il 32,8% ne ha meno di 35. Un infortunato su quattro ha un'età compresa tra i 50 e i 64 anni. Rispetto al genere non si rilevano differenze sostanziali nella distribuzione per età degli infortuni stradali in complesso. Con riferimento agli eventi mortali si osserva che i soggetti coinvolti sono più anziani, infatti a livello complessivo aumentano le quote di infortunati nelle fasce più adulte 50-64 anni (35,8%) e 65 e oltre (4,5% rispetto allo 0,8% delle denunce). Le statistiche inducono a pensare che con l'avanzare dell'età subentrano stanchezza, perdita di lucidità, perdita di riflessi che possono incidere sulla dinamica degli eventi letali. Per i decessi sul lavoro distribuiti per età il sesso risulta discriminante, infatti ben il 45,5% delle decedute ha meno di 35 anni (contro il 23,1% degli uomini). Una donna su due ha un'età tra i 35 e i 64 anni, mentre nel caso degli uomini sono tre su quattro.

Tavola 2 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" per Genere e Classe d'età

ANNO DI ACCADIMENTO 2016

Genere/Classe d'età	Infortuni in complesso		di cui Casi mortali	
	N°	%	N°	%
<b>Maschi</b>				
fino a 34 anni	17.427	32,5%	88	23,1%
35-49 anni	22.047	41,1%	130	34,1%
50 - 64 anni	13.601	25,4%	145	38,1%
65 anni e oltre	546	1,0%	18	4,7%
<b>totale</b>	<b>53.621</b>	<b>100,0%</b>	<b>381</b>	<b>100,0%</b>
incidenza maschile	58,3%		85,2%	
<i>(di cui in itinere)</i>	<i>(37.734)</i>	<i>(70,4%)</i>	<i>(193)</i>	<i>(50,7%)</i>
<b>Femmine</b>				
fino a 34 anni	12.734	33,3%	30	45,5%
35-49 anni	15.970	41,7%	19	28,8%
50 - 64 anni	9.429	24,6%	15	22,7%
65 anni e oltre	164	0,4%	2	3,0%
<b>totale</b>	<b>38.297</b>	<b>100,0%</b>	<b>66</b>	<b>100,0%</b>
incidenza femminile	41,7%		14,8%	
<i>(di cui in itinere)</i>	<i>(33.551)</i>	<i>(87,6%)</i>	<i>(50)</i>	<i>(75,8%)</i>
<b>Tutti</b>				
fino a 34 anni	30.161	32,8%	118	26,4%
35-49 anni	38.017	41,4%	149	33,3%
50 - 64 anni	23.030	25,1%	160	35,8%
65 anni e oltre	710	0,8%	20	4,5%
<b>totale</b>	<b>91.918</b>	<b>100,0%</b>	<b>447</b>	<b>100,0%</b>
incidenza totale	100,0%		100,0%	
<i>(di cui in itinere)</i>	<i>(71.285)</i>	<i>(77,6%)</i>	<i>(243)</i>	<i>(54,4%)</i>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

Con riferimento al territorio si rileva che il 60% degli infortuni con mezzo di trasporto coinvolto si verifica nel Nord del Paese, il 24% nel Centro e il restante 16% nel Mezzogiorno; confrontando col complesso degli infortuni sul lavoro (stradali e non) si evidenziano delle differenze per il Centro e il Mezzogiorno, aree geografiche che registrano entrambe il 20% dei casi.

Particolareggiando per regione si osserva che in valore assoluto la Lombardia registra un infortunio su 5 (20,9%), seguita da Veneto (12,3%) ed Emilia Romagna (11,9%); occorre ricordare che tali regioni sono anche tra quelle a più elevata occupazione. In termini di incidenza, gli infortuni con coinvolgimento di un mezzo di trasporto, rappresentano a livello nazionale il 14,3% del complesso, ma se si analizza il dato a livello regionale emerge che nel Lazio la quota sale a più di un caso su cinque (20,6%), mentre supera 16% in Lombardia e Toscana.

Analizzando i soli eventi mortali si osservano delle differenze rispetto alle denunce degli infortuni con mezzo di trasporto coinvolto in complesso: risulta più contenuta la quota di casi letali nel Nord (47,2%, contro il 60% riferito a tutti i casi) e più elevata quella registrata nel Mezzogiorno (28,4% contro 16%); tali percentuali sono in linea con quanto registrato sul totale dei decessi: in generale la quota di vittime è più elevata nel Mezzogiorno rispetto a quanto osservato sulle denunce, ciò induce a pensare che ci siano delle situazioni di sotto denuncia dei casi più lievi in alcune aree geografiche. A livello regionale i valori assoluti confermano ai primi posti le stesse regioni indicate per i casi denunciati anche se in ordine differente: Emilia Romagna (12,8%) e Lombardia e Veneto (entrambe 11,2%). In termini di incidenza dei decessi con coinvolgimento di un mezzo di trasporto rispetto al complesso delle denunce mortali, a fronte del 40% circa a livello Italia, si osserva che in alcune regioni quali Puglia, Toscana e Marche quasi un caso su due tra gli incidenti mortali vede il coinvolgimento di un mezzo di trasporto.

**Tavola 3 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro con dettaglio "con mezzo di trasporto coinvolto" per Territorio**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016

Regione di accadimento	Infortunati in complesso				di cui Casi mortali			
	Tutti N°	di cui "con mezzo di trasporto coinvolto"			Tutti N°	di cui "con mezzo di trasporto coinvolto"		
		N°	distribuzione % sul totale	incidenza %		N°	distribuzione % sul totale	incidenza %
Piemonte	47.758	7.178	7,8%	15,0%	81	30	6,7%	37,0%
Valle D'Aosta	1.611	112	0,1%	7,0%	-	-	0,0%	n.d.
Lombardia	116.685	19.232	20,9%	16,5%	132	50	11,2%	37,9%
Liguria	21.410	3.115	3,4%	14,5%	22	9	2,0%	40,9%
Trentino Alto Adige	23.997	1.572	1,7%	6,6%	22	8	1,8%	36,4%
- Prov. Aut. Bolzano - Bozen	15.196	825	0,9%	5,4%	10	4	0,9%	40,0%
- Prov. Aut. Trento	8.801	747	0,8%	8,5%	12	4	0,9%	33,3%
Veneto	75.019	11.279	12,3%	15,0%	124	50	11,2%	40,3%
Friuli Venezia Giulia	16.473	1.850	2,0%	11,2%	22	7	1,6%	31,8%
Emilia Romagna	84.163	10.960	11,9%	13,0%	136	57	12,8%	41,9%
Toscana	50.110	8.232	9,0%	16,4%	75	37	8,3%	49,3%
Umbria	11.253	1.357	1,5%	12,1%	21	8	1,8%	38,1%
Marche	18.699	2.825	3,1%	15,1%	39	19	4,3%	48,7%
Lazio	45.460	9.347	10,2%	20,6%	99	45	10,1%	45,5%
Abruzzo	14.629	1.732	1,9%	11,8%	29	12	2,7%	41,4%
Molise	2.410	219	0,2%	9,1%	9	3	0,7%	33,3%
Campania	22.136	2.304	2,5%	10,4%	79	20	4,5%	25,3%
Puglia	31.682	3.595	3,9%	11,3%	79	42	9,4%	53,2%
Basilicata	4.805	471	0,5%	9,8%	15	6	1,3%	40,0%
Calabria	10.149	1.006	1,1%	9,9%	23	5	1,1%	21,7%
Sicilia	29.914	3.764	4,1%	12,6%	71	28	6,3%	39,4%
Sardegna	12.982	1.768	1,9%	13,6%	26	11	2,5%	42,3%
<b>Italia (*)</b>	<b>641.345</b>	<b>91.918</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,3%</b>	<b>1.104</b>	<b>447</b>	<b>100,0%</b>	<b>40,5%</b>
Nord-Ovest	187.464	29.637	32,2%	15,8%	235	89	19,9%	37,9%
Nord-Est	199.652	25.661	27,9%	12,9%	304	122	27,3%	40,1%
Centro	125.522	21.761	23,7%	17,3%	234	109	24,4%	46,6%
Sud	85.811	9.327	10,1%	10,9%	234	88	19,7%	37,6%
Isole	42.896	5.532	6,0%	12,9%	97	39	8,7%	40,2%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

(\*) Il totale Italia contiene eventuali casi non determinati

In termini di attività economica svolta - optando per l'analisi dei soli casi in occasione di lavoro (escludendo quindi i casi in itinere, in generale trasversali alle varie attività svolte) - nel 2016 gli

infortuni in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto sono stati 20.633, il 3,8% di quelli totali in occasione di lavoro (543.494). La quasi totalità (19.497 casi pari al 95%) hanno riguardato la gestione dell'Industria e Servizi e i settori economici principalmente interessati sono stati il Trasporto e magazzinaggio con 4.391 denunce (pari al 22,5% dei 19.497 casi), a seguire il Commercio con 2.275 casi (11,7%) e le Attività manifatturiere 2.017 (10,3%). L'incidenza media del 3,8% degli infortuni con mezzo di trasporto tra quelli in occasione di lavoro, sale al 4,7% nel caso in cui si consideri la sola Industria e Servizi, con punte più elevate per alcuni settori quali: trasporto e magazzinaggio (13,5%), amministrazione pubblica (8,2%) e servizi di supporto alle imprese (7,4%).

I casi mortali in occasione di lavoro stradali, nel 2016, sono stati 204 pari al 25% degli 816 complessivi in occasione di lavoro. L'industria e Servizi ne ha contati 176, ben 43 nel settore Trasporto e magazzinaggio e 24 nelle Attività manifatturiere. L'incidenza media dei decessi con mezzo di trasporto è pari al 26,4% nell'Industria e Servizi, raggiungendo il 44,4% nel settore delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione e il 42,6% nel Trasporto e magazzinaggio.

**Tavola 4 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "in occasione di lavoro" con dettaglio "con mezzo di trasporto coinvolto" - per Gestione e Settore di attività economica (codifica Ateco-Istat ver. 2007)**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016 - Ordinamento decrescente per infortuni in complesso stradali

Gestione/Settore di attività economica	Infortuni in occasione di lavoro in complesso			di cui Casi mortali		
	Tutti N°	di cui "con mezzo di trasporto coinvolto" N°	incidenza %	Tutti N°	di cui "con mezzo di trasporto coinvolto" N°	incidenza %
<b>Agricoltura</b>	<b>34.814</b>	<b>557</b>	<b>1,6%</b>	<b>122</b>	<b>22</b>	<b>18,0%</b>
<b>Industria e servizi</b>	<b>414.794</b>	<b>19.497</b>	<b>4,7%</b>	<b>667</b>	<b>176</b>	<b>26,4%</b>
<i>di cui, principalmente:</i>						
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	32.457	4.391	13,5%	101	43	42,6%
<i>G Commercio; riparazione di auto e moto</i>	36.682	2.275	6,2%	59	17	28,8%
<i>C Attività manifatturiere</i>	73.924	2.017	2,7%	112	24	21,4%
<i>F Costruzioni</i>	33.428	1.952	5,8%	129	22	17,1%
<i>N Servizi di supporto alle imprese</i>	19.482	1.437	7,4%	30	7	23,3%
<i>Q Sanità e assistenza sociale</i>	29.994	1.008	3,4%	9	3	33,3%
<i>O Amministrazione pubblica e ass.sociali</i>	11.753	967	8,2%	18	6	33,3%
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, rifiuti ...</i>	8.831	629	7,1%	12	2	16,7%
<i>I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione</i>	18.911	618	3,3%	27	12	44,4%
<b>Per conto dello Stato</b>	<b>93.886</b>	<b>579</b>	<b>0,6%</b>	<b>27</b>	<b>6</b>	<b>22,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>543.494</b>	<b>20.633</b>	<b>3,8%</b>	<b>816</b>	<b>204</b>	<b>25,0%</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

Rispetto alle professioni svolte dai lavoratori infortunati con mezzo di trasporto e circostanziati all'occasione di lavoro, compatibilmente con l'uso frequente e continuo di un veicolo, si osserva che conduttori di mezzi pesanti e camion sono coinvolti nell'8,1% dei casi denunciati e nel 23,5% dei decessi. Altre categorie interessate da eventi infortunistici, più o meno gravi, nello svolgimento della loro attività, sono gli addetti che recapitano la posta con il 7% di denunce e gli autisti di taxi, furgoni e altri veicoli con il 5,5%.

**Tavola 5 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "in occasione di lavoro - con mezzo di trasporto coinvolto" - Incidenza percentuale sul totale per Professione (le principali)**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016 - Ordinamento decrescente per incidenza % infortuni in complesso

Professione (codifica Istat CP2011-categoria)	Infortuni in occasione di lavoro con mezzo di trasp. coinvolto in complesso	di cui Casi mortali
7.4.2.3 - Conducenti di mezzi pesanti e camion	8,1%	23,5%
4.4.1.3 - Addetti allo smistamento e al recapito della posta	7,0%	0,5%
7.4.2.1 - Autisti di taxi, conducenti di automobili, furgoni e altri veicoli	5,5%	3,9%
7.4.2.2 - Conducenti di autobus, di tram e di filobus	3,3%	1,5%
8.1.3.3 - Addetti alle consegne	3,3%	1,5%
4.1.1.2 - Addetti agli affari generali	3,3%	1,0%
8.1.4.5 - Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	2,8%	1,5%
5.4.8.6 - Guardie private di sicurezza	2,8%	0,5%
5.4.8.2 - Vigili urbani	2,5%	1,0%
3.2.1.1 - Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	1,9%	0,5%
5.1.2.2 - Commessi delle vendite al minuto	1,8%	1,5%
8.1.3.1 - Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	1,7%	0,5%
6.1.3.6 - Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	1,7%	1,5%
6.1.2.1 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1,4%	2,9%
8.1.4.3 - Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1,4%	1,0%
5.4.4.3 - Addetti all'assistenza personale	1,4%	0,0%
...	...	...
<b>Totale infortuni con mezzo di trasporto in occasione di lavoro</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

Considerando i casi di infortunio sul lavoro indennizzati dall'Inail, aggregati per accadimento in itinere e in occasione di lavoro, si osserva che la stragrande maggioranza (93% dei casi) si conclude con un esito di inabilità temporanea. La percentuale è lievemente inferiore negli infortuni con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto (91,5%) essendo in quest'ultimo caso più elevate le percentuali per i casi con postumi permanenti o mortali che risultano rispettivamente pari all'8,1% e allo 0,4% contro il 6,6% e lo 0,1% dei casi senza coinvolgimento di un mezzo di trasporto. Focalizzando l'attenzione sulle menomazioni permanenti in capitale e in rendita, risulta che i casi con mezzo coinvolto e postumi permanenti con grado fino al 15 sono il 6,6% contro il 5,4% degli infortuni non stradali, mentre i casi con grado dal 16 in su risultano essere pari all'1,5% contro l'1,2%. L'analisi delle statistiche evidenzia quindi lesioni più gravi per gli infortuni con mezzo di trasporto coinvolto.

**Tavola 6 - Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail - per Modalità di accadimento e composizione percentuale del tipo di indennizzo**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016

Modalità di accadimento	Inabilità Temporanea	Men. Permanente in capitale (6-15 gradi)	Men. Permanente in rendita (16-100 gradi)	Men. Permanente totale	In rendita a superstiti	Totale indennizzi
Senza mezzo di trasporto coinvolto	93,3%	5,4%	1,2%	6,6%	0,1%	100,0%
<b>Con mezzo di trasporto coinvolto</b>	<b>91,5%</b>	<b>6,6%</b>	<b>1,5%</b>	<b>8,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>100,0%</b>
In complesso	93,0%	5,6%	1,3%	6,9%	0,1%	100,0%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

Scendendo nel dettaglio dei soli casi con mezzo di trasporto coinvolto in media nel periodo 2012-2016 circa l'80% degli infortuni avviene in assenza di menomazioni e il 20% presenta almeno un grado di menomazione. La quasi totalità dei postumi sono lievi, infatti presentano un grado dall'1 al 5 nel 10,2% dei casi e un grado dal 6 al 15 nel 7,5% degli infortuni. Le frequenze vanno via via diminuendo, passando dall'1,7% medio per i gradi dal 16 al 25, in cui si ha già la costituzione di una rendita e diminuiscono fino a diventare prossime allo zero al crescere dei postumi. I casi di esiti mortali con rendita a superstiti costituiscono in media lo 0,4%. L'andamento nel quinquennio è decrescente ed è pari a -16,6%, con una riduzione massima nel caso di grado compreso tra 51 e 85 (ma si ricorda che l'iter di definizione delle pratiche, che include sia la definizione amministrativa sia quella sanitaria, richiede dei tempi che possono superare l'arco annuale e pertanto il dato relativo all'ultimo anno è da considerarsi parziale e provvisorio).

**Tavola 7 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (\*) - per Classe e Grado di menomazione e Anno di accadimento**

ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Classe del grado di menomazione	Anno di accadimento				
	2012	2013	2014	2015	2016
In assenza di menomazioni	56.568	53.434	49.918	47.968	49.415
1-5	7.611	7.323	6.568	6.288	5.401
6-15	5.478	5.162	5.035	4.867	3.934
16 - 25	1.201	1.216	1.188	1.150	712
26 - 50	510	492	471	424	173
51 - 85	128	127	99	87	24
86 - 100	27	39	26	34	17
Totale (1-100)	14.955	14.359	13.387	12.850	10.261
Esito mortale con rendita a superstiti	331	303	285	294	234
<b>In complesso</b>	<b>71.854</b>	<b>68.096</b>	<b>63.590</b>	<b>61.112</b>	<b>59.910</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

(\*) Il confronto temporale per i casi indennizzati richiede cautela in considerazione del fatto che la loro consistenza, in particolare per l'ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento

Analizzando la gravità degli eventi dal punto di vista del tipo di indennizzo Inail, risulta che in media nel periodo l'89,6% degli infortuni è indennizzato in temporanea, il 10% in permanente, di cui il 7,5% in capitale e il 2,5% in rendita, lo 0,4% in rendita a superstiti.

La preponderanza dell'indennizzo in temporanea è più accentuata nell'ultimo anno, a discapito dell'indennizzo in rendita, ma è destinata a riallinearsi alle incidenze osservate negli anni precedenti a seguito della stabilizzazione dei postumi permanenti con evoluzione di alcuni casi da indennizzo in temporanea a permanente; invariata, invece, la quota delle rendite a superstiti, pari allo 0,4%.

I decessi che hanno dato luogo a rendite a superstite, in particolare, sono stati nel 2016 pari a 234; a questi vanno aggiunte 88 vittime senza superstiti (per le quali può essere stato, comunque, corrisposto un assegno funerario): in questo modo otteniamo il totale dei decessi accertati positivamente sul lavoro nell'ultimo anno in esame che al momento ammontano a 322, come risulta dalla tav.1.

**Tavola 8 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (\*) - per Anno di accadimento e Tipo di indennizzo**

ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Anno di accadimento	Inabilità Temporanea	Men. Permanente in capitale (6-15 gradi)	Men. Permanente in rendita (16-100 gradi)	Men. Permanente totale	In rendita a superstiti	Totale indennizzi
2012	64.179	5.478	1.866	7.344	331	<b>71.854</b>
2013	60.757	5.162	1.874	7.036	303	<b>68.096</b>
2014	56.486	5.035	1.784	6.819	285	<b>63.590</b>
2015	54.256	4.867	1.695	6.562	294	<b>61.112</b>
2016	54.816	3.934	926	4.860	234	<b>59.910</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

(\*) Il confronto temporale per i casi indennizzati richiede cautela in considerazione del fatto che la loro consistenza, in particolare per l'ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento

Proseguendo l'analisi per il solo anno 2016 le due variabili che meglio descrivono il tipo di lesione sono la natura e la sede.

Per quanto riguarda la natura della lesione, quella che interessa il 49% degli indennizzi è relativa a lussazioni, distorsioni e distrazioni. A seguire e caratterizzare il 25% dei casi è la contusione, che precede la frattura (15% degli infortuni).

Mentre l'inabilità temporanea è causata principalmente da lussazioni, distorsioni e distrazioni (52%) i postumi permanenti e le rendite a superstiti sono causate principalmente da fratture (rispettivamente 67% dal grado 6 al 15 e 68% dal grado 16 in poi, 38% per i superstiti).

**Tavola 9 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail - per Natura della lesione e Tipo di indennizzo**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016 - Ordinamento decrescente per Totale indennizzi

Natura della Lesione	Inabilità Temporanea	Men. Permanente in capitale (6-15 gradi)	Men. Permanente in rendita (16-100 gradi)	Men. Permanente totale	In rendita a superstiti	Totale indennizzi
Lussazione, distorsione, distrazione	28.768	389	56	445	-	29.213
Contusione	14.409	525	131	656	56	15.121
Frattura	5.767	2.634	633	3.267	90	9.124
Ferita	1.585	115	18	133	6	1.724
Lesioni da altri agenti	110	2	1	3	6	119
Perdita anatomica	15	14	10	24	1	40
Corpi estranei	33	-	-	-	-	33
Lesioni da sforzo	25	2	-	2	-	27
Lesioni da agenti infettivi e parassitari	3	-	-	-	-	3
Ancora da determinare	4.101	253	77	330	75	4.506
<b>In complesso</b>	<b>54.816</b>	<b>3.934</b>	<b>926</b>	<b>4.860</b>	<b>234</b>	<b>59.910</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

La sede della lesione maggiormente colpita è la colonna vertebrale, che interessa 38 indennizzi su 100 e dà luogo al 40% delle inabilità temporanee e al 13% di permanenti (12% in capitale, 16% in rendita).

Le lesioni alla testa, invece, costituiscono il 19% dei casi e sono riscontrate nel 40% dei casi mortali indennizzati con rendita a superstiti; anche la sede torace-organi interni (11% dei casi indennizzati) fa registrare un'importante quota tra i casi mortali (almeno 1 su 4).

Le lesioni agli arti inferiori (15%) e agli arti superiori (9%), sono invece caratterizzate da una quota di menomazioni permanenti più significativa delle altre sedi; un caso su tre indennizzato in permanente ha visto coinvolti gli arti inferiori.

**Tavola 10 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail - per Sede della lesione e Tipo di indennizzo**

ANNO DI ACCADIMENTO 2016 - Ordinamento decrescente per Totale indennizzi

Sede della Lesione	Inabilità Temporanea	<i>Men. Permanente in capitale (6-15 gradi)</i>	<i>Men. Permanente in rendita (16-100 gradi)</i>	<b>Men. Permanente totale</b>	<b>In rendita a superstiti</b>	<b>Totale indennizzi</b>
Colonna vertebrale	21.953	485	150	635	1	22.589
Testa	10.890	448	159	607	93	11.590
Arti inferiori	7.698	1.234	257	1.491	8	9.197
Torace e organi interni	5.633	751	168	919	57	6.609
Arti superiori	4.541	763	115	878	0	5.419
Ancora da determinare	4.101	253	77	330	75	4.506
<b>In complesso</b>	<b>54.816</b>	<b>3.934</b>	<b>926</b>	<b>4.860</b>	<b>234</b>	<b>59.910</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2017)

*Ci troviamo di fronte quindi ad un fenomeno, quello degli infortuni stradali, che può avere per la gravità delle conseguenze in termini di danno permanente se non letale, effetti devastanti nella vita residua delle persone coinvolte, che interessa tutta la popolazione, tutto il territorio, tutte le fasce d'età, entrambi i sessi, varie tipologie di lavoro, con le caratteristiche descritte nel paragrafo, limitatamente ai lavoratori assicurati all'Inail, ma di indubbio impatto sanitario ed economico.*